

"Il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione. Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto. Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore. Ciò che emerge da questa preghiera è anzitutto il sentimento di abbandono e fiducia in un Padre che ascolta e accoglie. Sulla lunghezza d'onda di queste parole possiamo comprendere più a fondo quanto Gesù ha proclamato con la beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3)." [Papa Francesco - *Messaggio per la Giornata mondiale del Povero 2018*]

*La generosità è arte antica, spartire pane,  
allargare mense benché sostanza,  
dove si mangia in quattro si può saziare cinque.  
In tempo di mancanza l'umano si attrezza,  
fame provata è compassione in dote,  
chi ha sofferto sette capisce l'assetato.  
Il vizio di mangiare pane da solo  
è solo di chi lo mangia a tradimento,  
ricchezza non è possedere più cose,  
è volerne per sé solo, mai parteciparne il frutto.  
L'obolo del povero fa festa nel sacco dell'offerta,  
campane di gioia risuonano  
se mai la destra sa ciò che fa la sinistra,  
l'offerta libera di poco ha in dote,  
massima conquista per generosità mostrata.  
A chi dà tanto è ridato in dono,  
abbondanza mai sottratta alla tavola del generoso,  
per quanto pane è spezzato con il povero,  
benedizione su benedizione arriva in premio.  
Egoismo non paga, non cura il cuore arido,  
compassione allarga orizzonti, mostra rigoglioso  
il campo delle possibilità impossibili.*



# VITA PARROCCHIALE



Parrocchia Collegiata S. Maria della Scala e S. Egidio

XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 11 novembre 2018

« ... *così povera*, ha gettato nel  
tesoro PIÙ di tutti gli altri.»

✠ DAL VANGELO SECONDO MARCO (12, 38 - 44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere»

